



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 23/80 DEL 22.06.2021

Oggetto: Linee guida per la gestione della Rete Escursionistica della Sardegna e delle Ippovie, ai sensi dell'art. 29 L.R. n. 16/2017. Approvazione delle revisioni ed integrazioni alle Direttive approvate con la Delib.G.R. n. 48/36 del 2.10.2018; inserimento ulteriori allegati tecnici proposti dall'Agenzia Fo.Re.S.T.A.S. Indirizzi per la programmazione triennale degli interventi sulla RES 2022-2024.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, ricorda che la legge regionale n. 16/2017 ha istituito la Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.) demandandone la gestione all'Agenzia Regionale Forestas, con le modalità definite al Capo III "Modifiche alla legge regionale n. 8 del 2016 e diversificazione della proposta turistica, allungamento della stagione, valorizzazione del turismo attivo". In particolare, all'art. 28 la citata legge ha previsto l'istituzione della Rete Escursionistica della Sardegna (R.E.S.) per dotare l'Isola di una rete coordinata e uniforme di percorsi destinati all'escursionismo, al ciclo-escursionismo ed ippoturismo; grazie ai compiti che la legge regionale demanda quindi all'Agenzia Forestas, la Regione ha potuto avviare, soprattutto a partire dal 2020, un'importante e strategica sistematizzazione dei percorsi, al fine della promozione degli stessi, previa organizzazione di una governance a due livelli (su scala locale, attraverso l'istituzione di sette "Sportelli del Sentiero" già operativi dal 2019 presso i locali dei Servizi Territoriali della stessa Agenzia Forestas, che ospitano le "consulte territoriali per la sentieristica", e su scala regionale, attraverso il Tavolo Tecnico coordinato dalla stessa Agenzia Forestas, in stretto raccordo con gli Assessorati competenti in materia di Ambiente e Turismo, con il Club Alpino nazionale e con le altre competenti strutture regionali).

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente illustra come l'Agenzia Forestas abbia provveduto, nel corso dell'ultimo biennio, non solo alla ricognizione di tutto il patrimonio escursionistico esistente, ma anche alla programmazione e progettazione di interventi, poi finanziati attraverso i fondi del POR FESR 2014-2020 Asse VI - azione 6.6.1 ("Interventi per la tutela e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati tali da consolidare e promuovere processi di sviluppo").

L'Assessore prosegue evidenziando come l'Agenzia Forestas stia avanzando con la realizzazione di 24 interventi nei territori, dopo il lungo iter progettuale ed autorizzativo culminato con le dovute



valutazioni ambientali, inclusa la verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) con il provvedimento n. 582 (protocollo n. 15814 del 6 agosto 2020) in cui la Direzione generale della Difesa dell'Ambiente ha chiuso la procedura di Verifica di non assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

L'Assessore alla Difesa dell'Ambiente riferisce inoltre che all'attualità risultano avviati i lavori per circa nuovi 1.000 km di rete escursionistica, ciclo-escursionistica ed ippoviaria suddivisi nei 24 interventi, che interessano i seguenti ambiti territoriali: Tepilora, Marghine-Goceano, Meilogu, Anglona-Coros, Su Suercone, Gennargentu, Tacchi d'Ogliastra, Ogliastra costiera, Linas-Marganai, Sarrabus-Gerrei, con una particolare attenzione allo sviluppo di dorsali escursionistiche di media-lunga percorrenza quali il c.d. "Sentiero Italia" che connette S. Teresa di Gallura con Castiadas, attraversando i principali attrattori naturali, le catene montuose e le aree forestali della Sardegna centro-orientale da nord a sud,

Parallelamente, l'Agenzia Forestas prosegue, secondo le direttive della Giunta, con il completamento del Catasto Regionale dei Sentieri, al fine di allineare la Sardegna ai più moderni standard di sviluppo e razionalizzazione della sentieristica sia all'interno dei propri compendi che esternamente, al servizio dei Comuni per creare un sistema integrato di fruizione escursionistica e ciclo-escursionistica, al fine di mettere a disposizione del Sistema Turistico sardo, in stretto raccordo con l'Assessorato competente in materia di turismo, dati e informazioni dettagliate sull'intera rete di sentieri della Sardegna, classificati per distanza, percorribilità, difficoltà e stato di manutenzione. Attualmente il Catasto è visionabile sul portale web regionale SardegnaSentieri.it su cui Forestas sta avviando ulteriori investimenti, finalizzati sia alla migliore esposizione dei contenuti (anche in lingua straniera) sia alla produzione di una "app" per dispositivi mobili ed al conseguimento di una maggiore interazione con gli utenti tramite canali social.

I lavori finanziati da fondi POR come sopra descritti sono gestiti dalla struttura tecnica-amministrativa di Forestas per un importo di euro 4.189.000, ma l'Agenzia Forestas sta predisponendo la progettazione anche per il prossimo triennio 2022-2024 al fine di proporre alla Giunta, come previsto dalla legge regionale n. 16/2017, una pianificazione che porti alla prosecuzione (anche e soprattutto attraverso finanziamenti Europei anche legati al Recovery Fund) delle azioni portate avanti nel triennio in corso 2019-2021 sempre con la finalità dello sviluppo della rete escursionistica e di forme di turismo attivo collegato alle escursioni, caratterizzata dal recupero dei vecchi camminamenti, miglioramento della sicurezza sui tracciati, dotazione di servizi tecnologici (tra i quali: un portale web



multilingue con le informazioni sui percorsi e le tracce GPX scaricabili liberamente) e di tutti gli accorgimenti necessari per la fruizione turistica sostenibile dei sentieri recuperati, per valorizzare non solo il patrimonio naturalistico ma anche quello culturale e antropologico.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente precisa, insieme all'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, che la suddetta rete sentieristica dovrà raccordarsi, ove possibile, alla rete ciclabile regionale anche e soprattutto attraverso i cosiddetti "hub ciclo-escursionistici" (punti intermodali) che Forestas sta già prevedendo di realizzare nei Parchi Regionali di Tepilora e di Gutturu Mannu.

Concludendo la necessaria panoramica degli interventi in corso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente evidenzia infine come le strategie proposte dall'Agenzia Forestas prevedano, oltre ai 1.000 chilometri di sentieri attualmente in realizzazione e finanziati dal POR FESR attraverso la azione 6.6.1, il primo accatastamento di una rete pre-esistente di circa ulteriori 1.000 chilometri frutto di interventi precedenti, prevalentemente ricadenti nei perimetri amministrati da Forestas tra i quali circa 200 chilometri di Rete Escursionistica nel PNR di Gutturu Mannu, 80 chilometri nel Supramonte Interno, 10 chilometri nella Foresta di Montarbu, 10 chilometri nel Tuttavista, 10 chilometri nel Goceano (Monte Pisanu, Fiorentini, Anela), 20 chilometri nell'area di Settefratelli, 40 chilometri tra Marganai-Fluminimaggiore-Buggerru e 10 chilometri nel Monte Linas.

Infine, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente richiama il regolamento tecnico (Linee guida regionali approvate con la Delib.G.R. n. 48/36 del 2.10.2018) che disciplina il censimento, il recupero, la manutenzione, la fruibilità e la valorizzazione della R.E.S., interconnessa in modo organico e funzionale con gli stessi standard della rete escursionistica italiana (R.E.I.) e con gli itinerari escursionistici europei, quale infrastruttura viaria necessaria alla gestione, al controllo, alla fruizione e alla valorizzazione delle aree naturali, rurali e montane della Sardegna, come peraltro previsto dalla L.R. n. 16/2017 anche per la corretta gestione del "ciclo di vita" della R.E.S. che deve prevedere risorse e manodopera per attuare il necessario piano delle manutenzioni, indispensabili per garantire nel tempo la sicurezza e la percorribilità dei tracciati accatastati: per questo il piano vigente prevede anche adeguate forme di pubblicità della rete e del livello e grado di fruizione autonoma o assistita.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, evidenzia la strategicità della collaborazione tecnica dell'Agenzia Forestas, alla quale è stata affidata dalla legge la gestione tecnica e logistica attraverso i tavoli territoriali e tecnico regionale, e l'Assessore della Difesa all'Ambiente ricorda di aver chiesto all'Agenzia Forestas di



predisporre un aggiornamento delle suddette Linee guida regionali per intervenire con adeguamenti normativi su alcuni aspetti del documento tecnico già approvato con la deliberazione n. 48/36 del 2.10.2018 al fine di completarlo ed aggiornarlo.

In particolare l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, precisa che il documento che si propone di approvare nella versione aggiornata, allegato alla presente deliberazione, interviene principalmente sui seguenti aspetti:

1. revisione dei meccanismi di nomina e surroga dei componenti del tavolo tecnico regionale, prevedendo un meccanismo più snello che attribuisce alle Direzioni generali degli Assessorati interessati la possibilità di comunicare con una propria determinazione i componenti designati, ed al Club Alpino nazionale la prerogativa di indicare due componenti tecnici delegati al tavolo;
2. definizione operativa e compiuta del procedimento dell'iter di accatastamento di un sentiero ciclo-escursionistico-ippoviario per l'inclusione nella R.E.S., anche al fine di definire il modello del dato di riferimento per la Regione, e per il popolamento del Catasto Sentieri e sul portale regionale SardegnaSentieri.it che rappresenta il catalogo della R.E.S. disponibile on-line;
3. inserimento di un allegato tecnico specifico (modello di convenzioni per la stipula di accordi d'uso nei casi di pubblico interesse ove i tracciati della R.E.S. ricadano in tutto o in parte su aree private, secondo le previsioni espressamente citate nell'art. 30 della L.R. n. 16/2017;
4. aggiornamento di alcune definizioni tecniche, in particolare per aggiornare le Linee guida regionali:
 - 4.1 alle più recenti specifiche per la classificazione dei percorsi di Mountain Bike secondo gli standard internazionali più usati a livello nazionale ed europeo (IMBA);
 - 4.2 alla definizione delle vie della transumanza, per uniformarlo ad altre iniziative condotte dalla Regione Sardegna sul tema;
 - 4.3 alla risoluzione del conflitto tra le definizioni "alpinistiche" (fuori luogo in Sardegna) e quelle escursionistiche anche per quanto attiene il più alto livello di difficoltà (EEA) negli standard nazionali;
 - 4.4 alle necessarie precisazioni sui "segni" e sulla segnaletica orizzontale e verticale ammissibile sui sentieri della Sardegna anche per gestire le criticità rilevate da Forestas lungo i sentieri e governare il proliferare di segni non standard e non autorizzati e supportare i Comuni che intendano dotarsi di percorsi turistici non-R.E.S.;
5. definizione di procedure per la gestione degli aspetti legati alla sicurezza sui sentieri, in stretto



- raccordo con i soggetti qualificati tra cui Protezione Civile, Soccorso Alpino e Speleologico, Associazioni venatorie e Corpo Forestale, anche indicando procedure specifiche per la raccolta delle segnalazioni a violazioni dei regolamenti regionali riscontrabili sulla R.E.S.;
6. integrazione delle definizioni delle Linee guida regionali vigenti che definiscono i criteri per l'assegnazione di percorribilità e la classificazione dei sentieri della R.E.S. (ciclo-escursionistici) e R.I.S. (ippovie), inserendo alcune rilevanti precisazioni sulla percorribilità multipla attraverso un nuovo allegato tecnico predisposto da Forestas per prevedere ulteriore segnaletica per la sicurezza sul sentiero, con regole sul senso di percorrenza e di precedenza (es: cavalli su trek, trek su bici, etc.) secondo standard internazionali, criteri oggettivi per individuare il verso di percorrenza nei sentieri principali (o direttrici oltre 5 chilometri) o per raccordi brevi e diramazioni o “sentieri ad anello”;
 7. definizione di procedure per la comunicazione Istituzionale e la promozione della R.E.S., in stretto raccordo con le politiche della promozione turistica della Regione, al fine di precisare il set dei contenuti informativi nel Catasto Sentieri e nel suo front-end Sardegna Sentieri, anche per la raccolta di segnalazioni attraverso uno o più canali social coordinata con il portale della R.E.S.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente e l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio osservano, infine, che il documento contenente le linee guida costituisce lo strumento operativo per attuare le norme di legge regionale e proseguire con il percorso che, grazie all'impegno ed alle competenze tecniche messe in campo dall'Agenzia regionale Forestas in stretto raccordo con le strutture dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, sta dotando la Sardegna di un “asset” turistico strategico quali sono la Rete Escursionistica (R.E.S.) ed ippoviaria (R.I.S.) e le relative pertinenze e strutture di servizio; tale documento che con la presente deliberazione si propone di aggiornare, consente di mettere a sistema i percorsi, gli attrattori naturali archeologici-culturali-paesaggistici ed attuare un modello gestionale, di governance del territorio e di pianificazione degli interventi tesi a potenziare le possibilità di fruizione in sicurezza dei sentieri della Sardegna, in raccordo con la promozione della destinazione turistica che vede in prospettiva aumentare il valore della componente “turismo attivo”. La proposta di aggiornamento delle linee guida è redatta dunque in coerenza con la L.R. n. 16/2017 recante "Norme in materia di turismo"



con l'obiettivo di offrire all'Agenzia regionale Forestas gli strumenti per la gestione della R.E.S. e della R.I.S. e alla Regione Sardegna la possibilità di svilupparle pianificando gli interventi nel tempo, grazie al supporto tecnico dell'Agenzia Forestas.

Infine l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, fa presente che l'Agenzia Forestas sta completando l'attuazione del Piano degli interventi di sviluppo della R.E.S. per il triennio 2019-2021 e che è necessario indicare a Forestas gli indirizzi generali per la predisposizione del successivo Piano triennale 2022-2024 da approvare entro l'anno in corso; a questo proposito, rilevando che nel triennio in corso è stata privilegiato lo sviluppo della Rete Escursionistica lungo la cosiddetta dorsale orientale (chiamata anche "Sentiero Italia") da S. Teresa di Gallura a Castiadas, sarà necessario indirizzare l'attività per il prossimo triennio in modo da valorizzare il versante occidentale ed in particolare curando la connessione del Parco Naturale Regionale di Gutturu Mannu con le aree SiC del Linas-Marganai per poi risalire attraverso il Guspinese e per il Campidano di Oristano, valorizzando anche il complesso dell'Arci-Grighine, peraltro già oggetto di un piano forestale di distretto, e quindi puntare al collegamento del Montiferru-Marghine-Planargia, il Goceano e la Nurra, con una integrazione verso il Meilogu e Ozieri per la vocazione ippoviaria.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il documento tecnico denominato "Linee guida per l'istituzione e la gestione della R.E.S.", corredato degli allegati tecnici individuati dalla lettera A, B, C, D, E, F e G, redatto secondo le previsioni della L.R. n. 16/2017 recante Norme in materia di turismo;
- di stabilire che l'Agenzia Forestas rappresenta il Soggetto Attuatore di un Programma di Attività straordinario e addizionale di valorizzazione turistico-ricreativa delle aree di attrazione naturale e culturale che completa le principali attività operative ed istituzionali dell'Agenzia stessa previste nel Piano della Performance;
- di dare mandato all'Agenzia Forestas di attivare tutte le iniziative necessarie alla istituzione e



- gestione dell'inventario regionale delle strutture adibibili a futuri rifugi escursionistici e bivacchi della R.E.S., collaborando a redigere proposte legislative finalizzate alla definizione di legge per tali tipologie nel testo unico del turismo, privilegiando la messa a sistema delle strutture esistenti nelle Foreste Demaniali, secondo le linee guida allegate, ai fini della valorizzazione turistico-ricreativa delle aree di attrazione naturale e culturale;
- di dare mandato all'Agenzia Regionale Forestas di predisporre il nuovo Piano di Sviluppo Triennale della R.E.S. 2022-2024, evidenziando possibili integrazioni in ottica Recovery Fund ed in coerenza con le azioni già finanziate dal POR FESR 2014-2020 della Linea 6.6. azione 6.6.1 ed in modo complementare al vigente piano di sviluppo triennale, integrando ed estendendo la cartografia generale già approvata con la Delib.G.R. n. 4/28 del 22 gennaio 2019 al fine di individuare i progetti finanziabili per il successivo triennio, privilegiando:
 - a) le interconnessioni tra sentieri esistenti, in particolare modo con le dorsali di media-lunga percorrenza da nord a sud e da est ad ovest, con attenzione alla futura individuazione di una rete di bivacchi e rifugi a supporto delle tappe più lunghe, nelle more della definizione di legge per tali tipologie attualmente non previste dal Testo Unico del Turismo regionale;
 - b) i raccordi per aumentare il livello di connessione tra i sentieri nelle foreste demaniali, le aree forestali, le aree Parco Naturale e le aree SIC, ZSC e ZPS;
 - c) la realizzazione di una dorsale occidentale per valorizzare gli attrattori naturali nella fascia centro occidentale, da sud (Gutturu Mannu) a nord attraverso il Linas-Marganai, il compendio dell'Archi-Grighine, il Montiferru e la Planargia, il Marghine-Goceano, il Meilogu e Ozieri, individuando una linea di convergenza per la R.E.S. verso nord sull'Algherese e l'Argentiera.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda